

**Zeitschrift:** L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo  
**Band:** 36 (1894)

## Inhaltsverzeichnis

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 13.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## INDICE DELLE MATERIE

### *Educazione in genere.*

- Il 1893 nel campo della pubblica educazione, pag. 2.  
I libri di testo nelle scuole, 11.  
Alleanza universitaria internazionale, 18.  
Delle conversazioni, 27.  
Sulla riforma scolastica ticinese, 33.  
Lamentazioni, 38.  
Aforismi sull'educazione, 43 e 62.  
Educazione morale e intellettuale, 50.  
I miei antichi allievi, 55.  
Uno sguardo alla legge scolastica vigente ed alla sua applicazione, 65, 101, 129, 161, 205, 229.  
Berta Marenholtz, 107.  
La premiazione. Discorso di De Amicis a Torino, 115.  
Gli esami di licenza del Liceo e del Ginnasio, 131.  
Le escursioni scolastiche, 133.  
Scuola cantonale di commercio, 136.  
Brano di relazione sulle scuole americane, 137.  
L'educazione fisica della gioventù, 153.

Congresso XVIII scolastico svizzero, 173, 209, 235.

- La madre maestra di lingua, 215.  
Il latino educativo, 217.  
La scuola primaria in Inghilterra, 221.  
Esami, 223.  
Sull'abolizione dei libri di premio nelle scuole, 231.  
Ispettori scolastici a Locarno, 239 e 316.  
Festa federale di ginnastica, 240.  
I ginnasi della Svizzera ed i corsi classici nel Ticino, 268.  
Per memoria di Giuseppe Frascina, 330.

### *Pedagogia e Didattica.*

- Per lo studio del latino, pag. 21.  
Classi speciali nelle scuole urbane, 21.  
Moralità della storia, 37.  
Dell'insegnamento classico moderno, 81.  
La scuola ed i fanciulli deboli d'intelligenza, 104.  
L'insegnamento della ginnastica nelle scuole, 109.  
I fanciulli non sono incorreggibili, 113.

Corso normale svizzero pei lavori manuali, 122.

Occorre la verga coi fanciulli?, 147.

Letteratura scolastica popolare ticinese, 165, 215, 276, 314, 319, 343, 351, 367.

Esami scolastici, 170.

Insegnamento dei lavori femminili, 184.

Importanza della gradazione nell'insegnamento, 190.

Detti di scienza pedagogica, 203.

Nella scuola, 250.

Corso di lavori manuali a Losanna, 253.

Ancora troppa grammatica nelle scuole, 257.

A proposito d'istruzione popolare, 321.

Una lezione di storia, 327.

Il nuovo programma per le scuole primarie, 335.

Troppi compiti agli scolari, 356.

Per l'istruzione agraria, 370.

#### *Utilità pubblica.*

Echi della festa della Società svizzera, pag. 4.

Istituto di credito fondiario nel Ticino, 6.

L'organizzazione della carità a Ginevra, 53.

Atti della Società svizzera, 73.

#### *Atti sociali.*

Nuova sede della Direzione, pag. 1.

Atti della Commissione Dirigente, 33.

Convocazione della Società di M. S. fra i Docenti, 49.

Atti della Società di M. S. dei Docenti, 68.

Verbale della Riunione straordinaria della Società di M. S., 97.

A Locarno! 261.

Convocazione delle due Società, e Contoresi, 262.

Contoreso della Società degli Amici pel 1893-94, 285.

Verbale della 53<sup>a</sup> sessione della Società degli Amici, 287.

Verbale della 38<sup>a</sup> sessione della Società di M. S. fra i Docenti, 305.

Memento, 382.

#### *Poesia.*

Contro l'invasione di nuovi testi in Italia, pag. 23

Ad un amico, sonetto, 53.

Agosto, 58.

Per un album, 86.

Canto invernale, 120.

All'America le varie Società ticinesi, 134.

In morte d'un amico, sonetto, 152.

L'inno dello studente italiano, 194.

La cascata del Cuccio in Val Cavigna, 204.

Desiderio della famiglia, sonetto, 220.

Il paese natale, 223.

Pur vi rivedo ancor..., 249.

Canto ginnastico, 256.

Il Monte Rosa veduto da Novaggio, 316.

Per la riapertura delle scuole, 327.

Gli Emigranti, 358.

Nicolaò della Flüe alla Dieta di Stanz, 362.

Il gioiello della vedova, sonetto, 370.

#### *Igiene.*

La miopia nei fanciulli, pag. 55.

Dei cani, 323.

Il riscaldamento igienico, 360.

*Bibliografia.*

Ticineseide, pag. 72.  
 Della *Bibliographie nationale suisse*,  
 87.  
 Manuali consigliati, 143.  
 Esercizi di lingua della sig. Cioccaro  
 Sollichon, 279.  
 Lectures françaises, 303.  
 Canto per le scuole elementari, 306.  
 Conto-Reso del Dipartimento di Pub-  
 blica Educazione del 1893, 373.  
 Calendario agricolo, 374.

*Varietà.*

Epifania, pag. 8.  
 La miniatura nel Collegio d'Anagni, 9.  
 La folgorite, 10.  
 Gesta anarchiche, 12.  
 Media della vita umana, 31.  
 Disinfezione delle acque nelle scuole,  
 32.  
 Il consumo del carbon fossile nel  
 mondo — I primi costruttori di  
 areostati — Misure difficili — L'in-  
 venzione dei battelli a vapore — I  
 morbi epidemici europei — L'ora  
 nuova — Spese militari, 39.  
 L'alluminio, 76.  
 L'uso del ferro — Calcolo originale  
 — Il fulmine e le piante — La lo-  
 comotiva a vapore — Il censimento  
 dell'India — Statistica — La mor-  
 talità media nelle grandi città, 91.  
 Le piante utili — La rugiada — La  
 luce del sole a Londra — Le nuove  
 scoperte in Egitto, 111.  
 Povero infelice! — La scoperta del te-  
 soro d'un re egiziano, 124.  
 L'Emigrante, 149.  
 Costume cinese di seppellire persone  
 vive, 152.

La melinite celeste, 191.  
 Leoni militari — Disegni sul vetro, 224.  
 Un buon esempio — Un'allieva di  
 55 anni — Congresso in Ripatran-  
 sone — Scuole elementari in Italia  
 — Riforma dell'insegnamento clas-  
 sico — Congresso dei Ricreatorii a  
 Genova — Ginnastica medica — La  
 fotografia in pallone — La più pic-  
 cola repubblica del mondo, 280.  
 L'Alpinismo, 318.  
 Spigolature, 342.  
 La vergine dai fuochi fatui, 353.  
 La carità dell'operaio — Massimo e  
 minimo — La noce di Kola —  
 Spedizioni al Polo Nord — Ebolli-  
 zione e acqua fredda — Il più gran  
 telescopio del mondo — Monete  
 romane, 364.

*Cronaca e fatti vari.*

Esposizione cantonale, pag. 13 — *Ne-  
 crologio*: don Giuseppe Cattaneo, 14.  
 Vocabolario telegrafico, 30.  
 Pei vocabolari dialettali — Lega del  
 l'insegnamento, 47.  
 Infanzia abbandonata in Francia, 61.  
 Ufficio del Consiglio di Stato — Ma-  
 nuali di civica — Onorari d'alcuni  
 docenti — L'inno nazionale svizzero  
 -- Franchigia postale per maestri, 74.  
 Un legato alla Scuola politecnica —  
 Un congresso di orientalisti — In-  
 segnamento del taglio degli abiti —  
 Il sistema scolastico del conte Tolstoj  
 — La frequenza delle scuole agli  
 Stati Uniti — Assemblea degli Istitutori  
 svizzeri — Studenti e mac-  
 stri in Italia — Riunione dei Do-  
 centi ticinesi — Scuola di ciechi e  
 sordo-muti in Francia — Un con-  
 gresso democratico a Olten, 91.

Le Escursioni del Layizzari — L'ora dell'Europa centrale — Libri di premio, 140.

Carta murale della Svizzera — La Confederazione e la scuola — Protezione degli animali — L'onorario dei maestri in Austria — Visita federale alle scuole di disegno — Scrittura verticale, 159.

Alessandro Duguet — Gratuità del materiale scolastico — Per 50 anni d'insegnamento — L'inno nazionale — Scuola forestale — Un legato generoso, 170.

Asilo infantile a Capolago — Dati statistici — Biblioteca nazionale svizzera — Artista ticinese distinto, 196.

Esami delle scuole secondarie — Esame per patenti magistrali — Festa federale di ginnastica — Il telefoto — Riforme scolastiche in Italia, 209.

Concorso pedagogico — La scuola nel 1900 a Parigi, 228.

Concorsi a premi — Licenze liceali e ginnasiali — Esami ai sordo-muti — Scuola e clericalismo, 242.

Rettifica doverosa — Apertura delle scuole — Ripetizione per le reclute, 283.

Donazioni, 334.

Stabilimento sanitario ed educativo — Società svizzera dei maestri — Ai maestri disoccupati — Esami delle reclute nel 1893, 345.

I coscritti illetterati in Francia — Corso d'economia domestica in Prussia — Stenografia nel Canada — Nuova federazione, 365.

Conferenze pedagogiche — La memoria di due educatori — Genetliaco invidiabile — Progressi dell'industria dell'alluminio — Palazzo scolastico a Locarno — Libretto scolastico, 379.

#### *Necrologio sociale.*

Avv. Giosia Bernasconi, pag. 14.

Ing. Luigi Viglezio, 15.

Prof. Antonio Galanti, 48.

Cap. Luigi Raposi, 48.

Prof. Luigi Massieri, 77.

Giacomo Enderlin, 78.

Leone Rusca, 79.

Giovanni Bertina, 96.

Avv. Gaetano Polari, 126.

Achille Matti, 241.

Maestro Carlo Bianchini, 343.

Marino Delmùe, 349.

Capitano Luigi Stoppa, 375.

Ing. Giuseppe Pedròli, 376.

#### *Per Stefano Franscini.*

In memoria di Stefano Franscini, pag. 42.

Sottoscrizione per un monumento, pag. 63, 79, 96, 118, 128, 142, 147, 154, 183, 204, 260, 281, 297, 318, 334.

Pel trasporto delle ceneri da Berna a Bodio, pag. 145, 177, 181, 197.

Risoluzioni pel monumento, pag. 300.

#### *Doni alla Libreria patria.*

Vedi pagine 15, 80, 175, 349.

# PROLOGUE

## CHAPTER I

THE first thing I noticed when I awoke was a sense of disorientation. I was lying on a hard surface, and the air smelled of dust and old wood. My head felt heavy, and I could not remember the last thing I had done before I fell asleep. I tried to sit up, but my legs felt numb and unsteady. I looked around the room, which appeared to be a simple, sparsely furnished chamber. The walls were made of rough-hewn stone, and the floor was covered with a thick layer of straw. A single window on the left wall let in a dim, grey light, suggesting an overcast day. The door was closed, and I could hear faint sounds of activity outside, but I could not make out what they were. I felt a growing sense of unease and decided to try to open the door. As I reached for the handle, I heard a soft creak, and the door swung open. I stepped out onto a narrow, stone-paved path that led to a large, imposing stone building. The architecture was ancient and somewhat austere, with high, arched windows and a heavy, weathered facade. I looked up at the building, feeling a mix of awe and apprehension. I had no idea where I was, but I knew that I was in a place of great importance. I took a deep breath and stepped forward, ready to face whatever lay ahead.

## CHAPTER II

As I walked along the path, I noticed that the stone building was surrounded by a high, crenelated wall. The wall was made of the same rough-hewn stone as the building, and it stood tall and imposing. I saw several small, square towers or sentry boxes spaced out along the wall. The ground in front of the wall was a mix of dirt and stone, and there were some small, scrubby bushes scattered about. In the distance, I could see a range of low, rolling hills under a heavy, grey sky. The overall atmosphere was one of a remote, fortified settlement. I continued to walk, and I noticed that the path led to a large, open courtyard. In the center of the courtyard was a large, circular stone structure that looked like a well or a fountain. The walls of the courtyard were made of the same stone as the building, and there were several small, arched doorways leading to different parts of the settlement. I felt a sense of curiosity and began to explore the courtyard. I walked towards the circular structure, and I noticed that it was surrounded by a low wall. I stepped over the wall and looked into the well. The water was dark and still, and I could not see my reflection. I felt a chill run down my spine, and I quickly turned away. I walked back towards the building, and I noticed that the door was now closed. I tried to open it, but it was locked. I felt a sense of frustration and decided to try to find another way into the building. I looked around the courtyard, and I noticed that there were several small, arched doorways leading to different parts of the settlement. I decided to try one of the doorways, and I stepped through it. I found myself in a narrow, dimly lit passage. The walls were made of the same stone as the building, and the floor was covered with a thick layer of straw. I felt a sense of unease and decided to turn back. As I walked back towards the courtyard, I noticed that the door to the building was now open. I stepped into the building, and I found myself in a large, dimly lit room. The room was filled with rows of wooden tables and chairs, and there were several people sitting at the tables. I felt a sense of confusion and decided to ask one of the people sitting at a table what was going on. The person looked at me and said, "You are a stranger here. What is your name?" I told him my name, and he said, "Welcome to the settlement. We are here to protect the people of the land. You are here because you are a member of the Order of the Knights." I felt a sense of relief and decided to ask him more questions. He told me that the settlement was a place of great importance, and that I was now a member of the Order of the Knights. I felt a sense of pride and decided to stay in the settlement. I walked back towards the courtyard, and I noticed that the door to the building was now closed. I felt a sense of unease and decided to try to find another way into the building. I looked around the courtyard, and I noticed that there were several small, arched doorways leading to different parts of the settlement. I decided to try one of the doorways, and I stepped through it. I found myself in a narrow, dimly lit passage. The walls were made of the same stone as the building, and the floor was covered with a thick layer of straw. I felt a sense of unease and decided to turn back. As I walked back towards the courtyard, I noticed that the door to the building was now open. I stepped into the building, and I found myself in a large, dimly lit room. The room was filled with rows of wooden tables and chairs, and there were several people sitting at the tables. I felt a sense of confusion and decided to ask one of the people sitting at a table what was going on. The person looked at me and said, "You are a stranger here. What is your name?" I told him my name, and he said, "Welcome to the settlement. We are here to protect the people of the land. You are here because you are a member of the Order of the Knights." I felt a sense of relief and decided to ask him more questions. He told me that the settlement was a place of great importance, and that I was now a member of the Order of the Knights. I felt a sense of pride and decided to stay in the settlement.

THE first thing I noticed when I awoke was a sense of disorientation. I was lying on a hard surface, and the air smelled of dust and old wood. My head felt heavy, and I could not remember the last thing I had done before I fell asleep. I tried to sit up, but my legs felt numb and unsteady. I looked around the room, which appeared to be a simple, sparsely furnished chamber. The walls were made of rough-hewn stone, and the floor was covered with a thick layer of straw. A single window on the left wall let in a dim, grey light, suggesting an overcast day. The door was closed, and I could hear faint sounds of activity outside, but I could not make out what they were. I felt a growing sense of unease and decided to try to open the door. As I reached for the handle, I heard a soft creak, and the door swung open. I stepped out onto a narrow, stone-paved path that led to a large, imposing stone building. The architecture was ancient and somewhat austere, with high, arched windows and a heavy, weathered facade. I looked up at the building, feeling a mix of awe and apprehension. I took a deep breath and stepped forward, ready to face whatever lay ahead.

